Con la sentenza n.15922/2013 la Cassazione ha stabilito che il tipo di lavoro svolto da una lavoratrice con contratto a progetto per la vendita di succhi di frutta, con l'obbligo di effettuare un certo numero di visite ai clienti, dà luogo alla trasformazione ad un rapporto di lavoro di natura subordinata. Secondo la Suprema Corte il costante numero di visite ai clienti e la quantità di prodotto venduto per ogni giornata lavorativa, con cadenza quotidiana, non integrava più un rapporto di lavoro autonomo a progetto, ma un lavoro subordinato.

Sent. Cassazione Sez. Lavoro n. 15922 del 25/06/2013

(fonte: CGIL Piemonte- Camera del Lavoro Provincia di Torino – Archivio Aperto)